

ANCE CATANIA

Cinque progetti per colmare il gap di 86 spazi sportivi su 183 km/q in città

L'indice di densità del numero di aree destinate allo sport, in riferimento all'estensione territoriale della città, equivale a 0,47 per km/q: un significativo gap nei confronti di città italiane più piccole e meno popolose. È quanto emerso da un censimento commissionato da Ance Catania allo studio Ghiretti & Partners, presentato al SAEM 2022 nel corso di "Wellness Valley: progetti per una Catania in movimento".

«Una ricerca - spiega il presidente di Ance Catania Rosario Fresta - che trae spunto dalla crescente necessità



di spazi pubblici aggregativi, emersa in particolar modo durante la pandemia. Una criticità da trasformare in opportunità, riqualificando le aree degradate della città, offrendo la possibilità di fare pratica sportiva. Uno spunto di riflessione per la fattibilità di alcuni progetti da realizzare su Catania, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione con l'Amministrazione per intercettare nuove risorse economiche e utilizzare quelle in dotazione, con importanti ricadute sociali e occupazionali».

Queste, dunque, le premesse che hanno portato alla presentazione di 5 tavole relative a spazi pubblici ripensati per attività motoria e ricreativa, con focus su Largo Paisiello, largo Bordighera, piazzale Re d'Ungheria, piazza Viceré e piazza Aldo Moro. «Idee di altissimo profilo in cui si può apprezzare la bellezza e la qualità dell'architettura contemporanea», commenta il vicepresidente di Ance Catania Salvatore Messina. A supportare l'iniziativa la Fondazione Sportcity, «nata per sportivizzare le aree urbane, perché lo sport rende le città e cittadini migliori, producendo benessere e felicità», evidenzia il presidente Fabio Pagliara.

L'analisi - come spiegato da Roberto Lamborghini, responsabile studio Ghiretti & Partners (presidente Roberto Ghiretti) - «ha consentito di rilevare la dotazione sportiva di Catania, composta da 86 spazi sportivi, tra impianti e aree outdoor. Troppo pochi per i quasi 300mila abitanti e i 183 km/q considerati, con un equivalente di nemmeno mezzo spazio per km/q». In quest'ottica, fondamentale il ruolo dell'Amministrazione Comunale, che ha già avviato numerosi interventi. «Grazie al Pon Metro 2014-2020 e ai fondi React Eu siamo riusciti a ottenere 22,5 milioni di euro, già impegnati in tempi record per realizzare una città a misura di sport - spiega Fabio Finocchiaro, direttore Direzione Politiche comunitarie del Comune - aree sicure, attrezzate e accessibili a tutti, che saranno realizzate entro l'anno. È stato fatto un lavoro enorme, dagli interventi di riqualificazione per lo stadio al campo scuola di Picanello, dai campi da calcio e calcetto a Nesima al Palacatania, fino alle 20 piazze che il Comune sta dotando di aree sportive e fitness e telecamere. Un successo che per la prima volta pone la nostra città in cima alla classifica delle città virtuose».